

Cella Monte: alla XXV Fiera il successo di Alberto Coppo nella categoria "gruppi"

Quei tartufi... in viaggio

Ettore Broveglio: "Hanno percorso tanti chilometri"

CELLAMONTE - (Pier)

Sabato si è svolta a Cellamonte la "25° Sagra del Tartufo Bianco in Valle Ghenza". Intorno alle ore 16.00 la giuria presieduta dal presidente del Parco del Po' Ettore Broveglio ha proceduto alla valutazione e successiva premiazione dei tartufi esposti in fiera, pochi rispetto alle annate precedenti, infatti il commento di Broveglio è stato: "quest'anno abbiamo poche trifole al tavolo della giuria è questo non fa bene alla sagra, inoltre i tartufi esposti appaiono non perfettamente maturi ed alcuni di essi pare abbiano percorso molti chilometri prima di arrivare qui". Pronta la replica di un espositore che ha ribadito che i suoi tartufi esposti erano stati raccolti tutti in Vallegghenza. Il primo premio (buono acquisto di 150 euro di mangimi per cane) per il miglior tartufo bianco (unico esemplare singolo esposto) è stato assegnato a Leandro Cavagnolo, che esponeva un bell'esemplare di "tuber magnatum pico" dal



peso di 162 grammi, valutato sui 300 euro l'etto. Il premio per il miglior gruppo di tartufi bianchi (buono acquisto di 150 euro di mangimi per cane) è stato invece assegnato a Alberto Coppo di Cellamonte, che esponeva un plateau dal peso complessivo di 1.042 grammi. La premiazione è stata effettuata dal sindaco Maurizio Deevasi il quale ha annunciato che dal 2017 la fiera diventerà di regionale. In precedenza, nella splendida cornice del "Palazzo dell'Ecomuseo della Pietra da Cantoni", si era svolto il convegno a

cui hanno partecipato tra gli altri il sindaco Deevasi, l'ex direttore dell'IPLA di Torino Mario Palenzona, il presidente del parco del Po Ettore Broveglio ed il veterinario Carla Vizio, nel corso del quale si è parlato dei metodi di raccolta dei tartufi ed in particolare sui metodi di addestramento dei cani da tartufi che una volta bene addestrati possono essere venduti sul mercato al prezzo di 2-3 mila euro, ma anche di più. Successivamente, nell'area romanica di San Quirico si è svolta una gara di ricerca dei tartufi a

cui hanno partecipato diversi trifolao con i loro taboj (cane da tartufo). Al vincitore un buono del valore di 150 euro per l'acquisto di mangime per cani. Al secondo classificato un buono di 100 euro per l'acquisto di mangime per cani. Per quanto riguarda l'aspetto culinario della fiera quest'anno la proloco, per la gioia del suo presidente Franco Bonanno, si è veramente superata presentando per la prima volta la trippa con verdure che è piaciuta moltissimo, oltre naturalmente alla carne cruda, robiola, cardo in bagna cauda, agnolotti, tagliatelle, polenta salsiccia e porri, bollito con bagnetto, uova al tegamino e tartufo, zabaione con crumiri e crostata alla frutta. Intanto sotto il palatenda, oltre all'esposizione e vendita di tartufi i visitatori potevano acquistare vini, grappe e miele, mentre le guide accompagnavano i numerosi gruppi di turisti giunti sul posto alla visita guidata all'interno degli "infernot".

Pier Carlo Cavallo

